

- Principali attività: gestione amministrativa del personale e elaborazione emolumenti; tenuta libro unico del lavoro ed altri documenti obbligatori; controllo e liquidazione delle ritenute.

#### Ufficio Tecnico

- Responsabilità: tutela, conservazione e recupero del Patrimonio nella disponibilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane, procedure di gara, progettazione e direzione lavori.
- Principali attività: attività di progettazione, monitoraggio dello stato degli immobili, direzione degli interventi e direzione dei lavori che di volta in volta vengono effettuati, attività tecnico-amministrativa relativa ai lavori finanziati, rispetto delle normative interne in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, controllo sulla corretta esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che vengono effettuati.

#### Ufficio Eventi

- Responsabilità: responsabile dell'attività di comunicazione della Fondazione con l'esterno e con i suoi organi, organizzazione eventi istituzionali, organizzazione attività accessorie, rapporti con fornitori e clienti inerenti gli eventi e le visite guidate, gestione dell'apertura e della chiusura delle ville per le visite guidate.
- Principali attività: gestione rapporti con la stampa; gestione e cura del sito web e dei suoi contenuti, realizzazione e diffusione della newsletter della Fondazione e in genere del materiale informativo della Fondazione (brochure, altra documentazione); organizzazione eventi istituzionali, organizzazione e gestione operativa di eventi organizzati da soggetti esterni, gestione del Museo della Villa delle Ginestre di Torre del Greco gestione del Museo Diffuso delle Ville Vesuviane, funzioni di segreteria e protocollo generale.

---

*RELAZIONE SULLA GESTIONE*

---

**Relazione del Direttore Generale al Bilancio dell'esercizio 2014**  
**(art. 18, comma 2, Statuto Fondazione)**

La Fondazione Ente Ville Vesuviane ha, nel corso degli anni, consolidato l'attenzione al controllo della spesa e messo in campo molte energie per l'incremento dei proventi, al fine del raggiungimento del pareggio di bilancio.

L'obiettivo, molto ambizioso, dichiarato per il 2015 è quello di centrare il pareggio per la prima volta dalla sua costituzione (anno 2009).

Gli Uffici della Fondazione costantemente lavorano per realizzare il vincolo del pareggio di bilancio.

Lo scopo per il quale è stata creata la Fondazione Ente Ville Vesuviane, tuttavia, non è quello di realizzare proventi, bensì di conservare, tutelare, restaurare, promuovere e valorizzare un patrimonio costituito da complessi monumentali di altissimo pregio storico, artistico e culturale tanto da essere stati censiti e formalmente riconosciuti di particolare interesse con 2 decreti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Scopo primario, dunque, per il quale è stato costituito dallo Stato un soggetto "non commerciale" con una veste inizialmente del tutto pubblica "Ente Consorzio pubblico", oggi una *ibridazione* ancora non ben chiara che, comunque, a parere dello scrivente, sia per la sua genesi originaria (l'Ente per le Ville Vesuviane) che per alcuni elementi oggettivi (controllo pubblico di Mibact, MEF e Corte dei Conti, nomina con Decreto Ministeriale di tutti i componenti del Consiglio di Gestione, nomina con Decreto Ministeriale di tutti i componenti il Collegio dei Revisori dei conti, Presidente del Collegio dei Revisori dei conti scelto tra i Revisori legali del MEF), sia per il comportamento degli Uffici che improntano il proprio operato sempre secondo il principio della massima trasparenza e secondo il Codice degli Appalti Pubblici per qualsivoglia affidamento di beni e servizi, sia da considerarsi ancora "amministrazione pubblica".

La Fondazione, inoltre, grazie ai Fondi strutturali riesce a restaurare il patrimonio che direttamente gestisce. E' avvenuto in origine con Villa Campolieto e con Villa Ruggiero (entrambe in Ercolano), è continuato con il Parco sul mare della Villa Favorita (Ercolano) in Concessione demaniale - per tale complesso monumentale l'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione) oltre a curare il restauro degli edifici, a ripristinare l'Approdo borbonico e a ricostituire il bosco originario, dovette provvedere, all'epoca, anche allo sfratto dei tanti occupanti abusivi che da anni vivevano in alloggi di fortuna all'interno del Parco.

I grandi restauri sono continuati anche dopo la trasformazione dell'Ente in Fondazione con interventi sull'intero complesso della Villa delle Ginestre di Torre del Greco nella quale è stato creato un giardino letterario ed un teatro all'aperto con una capienza di oltre 400 posti, e, a distanza di oltre trent'anni, nuovamente si è intervenuti nella Villa Campolieto di Ercolano.

Tutto ciò fu, ed è tuttora possibile, grazie al fatto che l'Ente (ora Fondazione) era ed è riuscito a radicarsi in un territorio complesso come quello vesuviano ed ercolanese in particolare. L'Ente (ora Fondazione) è riuscito a farsi percepire come una "Risorsa" per la collettività, un investimento sulla propria storia, sulla propria cultura e sulle risorse potenzialmente sconfinite di questo territorio. Molto è stato fatto, ma ancora di più resta sempre il lavoro da fare, che gli Uffici della Fondazione svolgono ogni giorno con rinnovata passione.

Il contributo dei Fondi POIn, che il Mibact ha concesso, ha rappresentato un ulteriore stimolo per la Fondazione che ha colto un importante segnale dello Stato, un riconoscimento dell'opera svolta dalla Fondazione e una fiducia nell'efficienza della gestione delle risorse pubbliche da parte della Fondazione che, in tal modo, potrà completare il restauro dell'intero complesso monumentale della Villa Campolieto di Ercolano.

Grazie al contributo della Fondazione il corso Resina di Ercolano è stato nuovamente valorizzato e sono sorte nuove attività commerciali, in particolare legate al turismo come nuove agenzie di viaggi, ristoranti, alberghi e bed&breakfast.

L'investimento in cultura è da alcuni anni ormai considerato uno dei più redditizi in termini di sviluppo economico e di qualità della vita con importanti ricadute dirette e indirette sul territorio interessato.

Pertanto, anche se l'obiettivo economico è sempre perseguito con estrema determinazione, occorre non dimenticare la *mission*, lo scopo principale, della Fondazione Ente Ville Vesuviane sin dalla sua nascita.

La Fondazione riveste una notevole importanza per il territorio e punta a divenire ancora più incisiva e proattiva.

E' per tutti questi motivi che, a parere dello scrivente, un contributo ordinario dello Stato rappresenta un indispensabile elemento di serenità per la programmazione e il rafforzamento delle strategie di conservazione e valorizzazione del patrimonio che la Fondazione Ente Ville Vesuviane gelosamente custodisce e promuove, insieme con la fondamentale funzione di coesione sociale che svolge per il territorio.

Dal punto di vista economico-finanziario il Bilancio di esercizio 2014 ha sostanzialmente rispettato quanto previsto nel documento previsionale riferito allo stesso anno 2014.

Rispetto all'esercizio 2013, chiuso con un disavanzo di circa €80.000,00, che ha previsto sopravvenienze attive pari a €130.000,00 grazie allo storno di fondi per rischi non più necessari, il Bilancio 2014, non prevede alcuna sopravvenienza di tale genere, a dimostrazione dell'impegno della Fondazione per la realizzazione della stabilità economica dell'Ente. Di particolare rilievo, anche in funzione dei più volte richiamati interventi del MEF, inoltre, è l'incremento delle entrate correnti che si attestano in circa €430.000,00. A dimostrazione che la Fondazione si sta impegnando anche sul fronte della generazione di proventi.

Tali proventi, a differenza degli altri anni possono essere considerati consolidati poichè si ritiene possibile il raggiungimento di tali entrate anche per i successivi anni.

In particolare risultano in aumento i proventi derivanti dalle visite guidate ai siti gestiti dalla Fondazione. Il trend di crescita conforta le previsioni della Fondazione e si ritiene che dopo il completamento della Villa Campolieto di Ercolano (Na), i proventi derivanti da tale attività potranno ancora essere incrementati.

Inoltre, dal 2014 si sono consolidati anche i proventi patrimoniali derivanti dalla locazione di spazi nella Villa Campolieto e nella Villa Ruggiero di Ercolano (Na), entrambe di proprietà della Fondazione. Gli spazi sono rispettivamente locati alla STOA' SCpA, scuola di management accreditata ASFOR che svolge attività formative ad elevata specializzazione, e all'Amministrazione Comunale di Ercolano (Na), sede degli Uffici della Ragioneria e della Biblioteca Comunale aperta al pubblico. Questi canoni di locazione assicurano alla Fondazione un entrata di circa €180.000,00 annui.

Altri proventi che sono divenuti consolidati ogni anno sono quelli derivanti dalle attività accessorie. Con tale termine si definiscono, a volte anche impropriamente, le attività non direttamente legate alla *mission* della Fondazione, ma strumentali alla stessa. A tale area di attività, ad esempio, sono attribuite le manifestazioni svolte da terzi nei siti gestiti dalla Fondazione dietro pagamento per la concessione

temporanea di spazi. Inoltre, in tale area di attività sono, nel 2014, indicati anche i proventi realizzati dalla vendita dei biglietti degli spettacoli del Festival delle Ville Vesuviane 2014 (oltre €130.000,00).

Il Festival delle Ville Vesuviane rappresenta da oltre 25 anni il fiore all'occhiello delle manifestazioni volte alla valorizzazione e promozione dei siti delle Ville Vesuviane. L'edizione 2014 (XXVI edizione), per la prima volta, ha avuto una durata di oltre 8 mesi con l'obiettivo di attivare processi di destagionalizzazione e di diversificazione dell'offerta culturale. Dopo un'anteprima realizzata tra Natale 2013 e l'Epifania 2014, il Festival 2014 ha coinvolto nel mese di maggio i visitatori in visite teatralizzate nelle Ville Vesuviane, con concerti di musica classica nei saloni della Villa Campolieto. Nel mese di giugno sono stati realizzati tre concerti di una rassegna denominata "Napoli d'Autore" che hanno visto tra gli altri le esibizioni di Eugenio Bennato e di Pietra Montecorvino. Nell'ultima settimana di giugno, nella Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na) si sono realizzate le "celebrazioni leopardiane" con visite anche serali alla Villa e con un raffinato concertodi Peppe Servillo e i Solist String Quartet.

Nel mese di luglio, invece, come di consueto il Festival si è trasferito nella sua location per i grandi eventi, il Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano, dove è stata creata un'arena all'aperto con oltre 2.500 posti a sedere. Tra luglio e l'inizio di agosto si sono esibiti: Massimo Ranieri, Renzo Arbore l'Orchestra Italiana, Arisa, Elio e le Storie Tese, Tullio De Piscopo con una innovativa formazione jazz.

Il Festival ha registrato anche quest'anno un'ottima risposta in termini di pubblico sia regionale che extra-regionale.

Per quanto attiene direttamente al Bilancio d'esercizio 2014 si precisa che lo stesso è stato redatto secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione, deliberato dal Consiglio di Gestione con verbale n. 2 del 20 settembre 2010. Lo schema scelto è conforme ai principi enunciati nella Raccomandazione n.1 del luglio 2002 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende non profit.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane, in data 26 ottobre 2009 (data di costituzione), è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi dell'Ente per le Ville Vesuviane, ente pubblico non economico istituito con Legge n. 578 del 29 luglio 1971.

Preliminarmente si evidenzia che alla data di approvazione del presente documento contabile il Consiglio di Gestione della Fondazione Ente Ville Vesuviane ha deliberato i seguenti documenti amministrativi e contabili, non ancora formalmente approvati dal Ministero Vigilante:

- Regolamento di Amministrazione e Contabilità: deliberato in data 20 settembre 2010 dal Consiglio di Gestione.
- Bilancio d'esercizio 2012: deliberato in data 30 aprile 2013. (nonostante in data 5.11.2014 sia stato formalmente approvato dal Mibact il Bilancio consuntivo 2013).
- Bilancio di Previsione 2014: deliberato in data 23 ottobre 2013.
- Bilancio di Previsione 2015: deliberato in data 27 ottobre 2014.

I predetti documenti amministrativi e contabili sono stati regolarmente sottoposti nei termini alla verifica del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione. Il Collegio dei Revisori, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione, ha esaminato i suddetti documenti e ha espresso, pur con delle osservazioni, il proprio parere favorevole all'approvazione.

Il presente documento è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione, dalla nota integrativa e dalla nota esplicativa.

Tabella n.1 - Confronto tra i Risultati d'esercizio esposti nei Bilanci di Previsione e nei Bilanci Consuntivi

Anno	Risultato di gestione Bilancio di Previsione	Risultato di gestione Bilancio Consuntivo	Scarto tra B. Previsione e B.Consuntivo
2010	- €. 617.630,00	- €. 544.773,59	-€.72.856,41
2011	- €. 443.462,50	- €. 406.180,19	-€.37.282,31
2012	- €. 291.972,00	- €.391.979,04	€.100.007,04
2013	- €.84.515,00	- €.79.875,07	-€.4.639,93
2014	-€.54.215,00	-57.981,49	€.3.766,49

I budget annuali della Fondazione hanno previsto nel periodo 2010/2014 una riduzione della perdita da €.617.630,00 a €.54.215,00 circa, risultati sostanzialmente sempre confermati a consuntivo.

Nel 2015 il budget ha previsto il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Tabella n.2 - Risultati d'esercizio esposti nei Bilanci consuntivi dal 2009 al 2014

Anno	Risultato d'esercizio negativo	Diff. vs. esercizio 2009	Diff. vs. esercizio 2010	Diff. vs esercizio 2011	Diff. vs. esercizio 2012	Diff. vs esercizio 2013
2009	€.1.088.402,28	-----	-----	-----	-----	-----
2010	€.544.773,59	-€.543.628,69	-----	-----	-----	-----
2011	€.406.180,19	-€.682.222,09	-€.138.593,40	-----	-----	-----
2012	€.391.979,04	-€.696.423,24	-€.152.794,55	-€.14.201,15	-----	-----
2013	<b>€.79.875,07</b>	<b>-€.1.008.527,21</b>	<b>-€.464.898,02</b>	<b>-€.326.305,12</b>	<b>-€.312.104,02</b>	-----
2014	<b>€.57.981,49</b>	<b>-€.1.030.420,79</b>	<b>-€.486.792,50</b>	<b>-€.348.198,70</b>	<b>-€.333.997,55</b>	<b>-€.21.893,58</b>

La tabella n.2, che prende in considerazione anche il 2009 - anno di trasformazione dell'Ente in Fondazione - ben evidenzia i risultati di esercizio realizzati dalla costituzione all'attualità.

Il dato più immediato è che la Fondazione ha ridotto costantemente il proprio disavanzo di competenza con una diminuzione tra il 2009 (disavanzo di €.1.088.402,28) ed il 2014 (disavanzo di €.57.981,49) di oltre un milione di euro.

Il principale obiettivo perseguito e raggiunto dalla Fondazione nel suo primo quadriennio di attività, è stato quello della riduzione della spesa, in linea con le politiche nazionali di contenimento, volte *in primis* alla "messa in sicurezza dei conti".

Si evidenzia, come ogni anno, che la Fondazione amministra, senza il sostegno di trasferimenti in via ordinaria, un patrimonio storico-artistico (del valore di circa 42.000.000,00) e si assume la responsabilità di dare continuità alla ultra-trentennale attività dell'Ente per le Ville Vesuviane - finalizzata alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio architettonico costituito dalle Ville Vesuviane del XVIII secolo nella sua disponibilità - dedicando una cospicua parte delle proprie risorse alla manutenzione degli immobili storici di propria pertinenza, e attivandosi costantemente nella ricerca di fondi e finanziamenti per la realizzazione di interventi per la conservazione e la valorizzazione di tale patrimonio.

Come richiamato anche nel precedente elaborato contabile il secondo quadriennio, affidato al nuovo Consiglio di Gestione, oltre a confermare la riduzione della spesa corrente deve concentrarsi sulle politiche di sviluppo della Fondazione e sull'incremento delle entrate.

Inoltre, si evidenzia che il Consiglio ha deliberato una prima bozza di revisione dello Statuto della Fondazione, proposto al Ministero Vigilante, poichè quello attuale non consente alla Fondazione di operare con l'elasticità necessaria nè di allargare la platea dei possibili soci fondatori.

Altra questione importante per il futuro della Fondazione è quella legata alla richiesta di un corrispettivo per svolgere concretamente le funzioni pubbliche delegate dal Ministero Vigilante e già affidate dalla Legge n.578/1971 all'Ente per le Ville Vesuviane.

Nonostante la congiuntura economica, appare necessario per il futuro della Fondazione Ente Ville Vesuviane, che siano garantiti contributi istituzionali tali da permettere, insieme con i proventi delle attività tipiche e accessorie, una programmazione che possa rafforzare il ruolo della Fondazione Ente Ville Vesuviane, facendole acquisire quel diritto di tutela e controllo sull'intero patrimonio costituito dalle Ville Vesuviane del XVIII secolo, di cui alcune, purtroppo, versano in stato di degrado e abbandono, come ciclicamente documentato anche dai media nazionali.

*Relativamente agli interventi volti alla conservazione ed al restauro.*

Per quanto riguarda la Villa delle Ginestre, di proprietà dell'Università Federico II di Napoli e in comodato d'uso gratuito trentennale alla Fondazione, giusta Convenzione Rep.n.9664 del 22.7.1997, i cui lavori di restauro sono stati regolarmente completati e collaudati, è in corso il nuovo piano di rilancio che sta già producendo incoraggianti risultati. Inoltre, si ricorda che è tuttora in corso un atto aggiuntivo (stipulato in data 24.2.2014 Rep.n.10375) alla Convenzione già in essere, con il Comune di Torre del Greco (Na) e con l'Università Federico II di Napoli, che prevede un contributo annuo a favore della Fondazione di €10.000,00 da parte dell'Università.

Per quanto riguarda la Villa Campolieto di Ercolano (Na) sono stati completati, collaudati e rendicontati i lavori di restauro dell'edera e della facciata ovest (lato mare) della Villa Campolieto di Ercolano (Na), sede legale della Fondazione, finanziati da ARCUS SpA per un valore complessivo di €800.000,00.

I relativi finanziamenti sono stati resi possibili grazie al lavoro della nuova struttura organizzativa della Fondazione che ha predisposto i progetti e gli elaborati tecnici ed economico-finanziari per la partecipazione (e ammissione) ai bandi predisposti da ARCUS SpA.

Inoltre, si rammenta che gli Uffici della Fondazione avevano predisposto richiesta di finanziamento per l'intervento denominato Villa Campolieto da finanziare attraverso fondi POIn.

Con nota n.9662 del 23.10.2013 del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo è stato comunicato che a seguito dell'istruttoria del Ministero, condivisa con la Direzione Regionale, la Fondazione è stata ammessa a finanziamento per il progetto di restauro della Villa Campolieto con un



contributo di €6.800.000,00 circa. Tale operazione è di particolare rilievo non solo per l'entità del finanziamento ma anche perchè consentirà di effettuare un intervento organico e strutturale sull'intero complesso monumentale come non avveniva dal 1980. L'appalto è stato aggiudicato alla ATI Coop. Archeologia – Ediltecnica Spa – Consortium Management Construction Soc. Coop. che ha offerto il ribasso del 20,54% sul prezzo posto a base di gara corrispondente ad € 4.211.474,00 oltre IVA, compresi gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 87.500,00, oltre IVA.

***Relativamente agli interventi volti alla valorizzazione.***

La Fondazione Ente Ville Vesuviane è impegnata, nonostante le difficoltà economiche, nell'opera di valorizzazione e promozione turistica del complesso delle Ville Vesuviane del XVIII secolo.

Questa opera viene svolta attraverso l'organizzazione di eventi culturali, quali la celebrazione dell'anniversario della nascita di Giacomo Leopardi nella Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na), gli Itinerari Vesuviani lungo il Miglio d'Oro, le eccellenze eno-gastronomiche di Vini, Ville e Sapori, e la promozione del Museo diffuso del territorio e delle Ville Vesuviane.

L'evento più importante, sia in termini di visibilità che di impegno tecnico ed economico, è il Festival delle Ville Vesuviane.

Questo evento ogni anno porta nelle Ville Vesuviane del XVIII secolo migliaia di spettatori che godono dell'incredibile sintesi tra le incantevoli architetture delle Ville Vesuviane e gli importanti spettacoli che si rappresentano.

Tuttavia, la Fondazione riesce a far proseguire la tradizione del Festival soltanto in presenza di finanziamenti pubblici dedicati.

Difatto, anche la buona riuscita di questa iniziativa è merito della struttura della Fondazione che, grazie al know-how acquisito durante gli anni, riesce a proporre, per i bandi di finanziamento ai quali partecipa, progetti validi e dettagliati, degni di essere realizzati.

Nel 2014 il Festival delle Ville Vesuviane si è svolto, con un contributo della Regione Campania di €500.000,00, finanziato con fondi PAC III della Regione Campania che hanno consentito la realizzazione di spettacoli di qualità e interventi mirati alle strutture che hanno ospitato gli eventi.

***Relativamente alle attività accessorie.***

Come già anticipato in precedenza le attività accessorie sono considerate attività *strumentali al raggiungimento degli scopi statutari della Fondazione*. Lo sviluppo di tali attività rappresenta, comunque,

un importante voce di entrata per la Fondazione Ente Ville Vesuviane. Tale area di attività, infatti, insieme alle entrate derivanti dalle attività tipiche (come il potenziamento del Museo diffuso e del Museo Letterario della Villa delle Ginestre) e alle entrate patrimoniali e finanziarie, negli obiettivi della Fondazione, devono soddisfare almeno il 60% del fabbisogno economico della Fondazione.

Le restanti risorse economiche dovranno, comunque, essere rappresentate da trasferimenti che a vario titolo potranno pervenire da enti pubblici e privati.

Le difficoltà più consistenti che la Fondazione incontra nello sviluppo delle attività accessorie sono essenzialmente legate non alla fase organizzativa, nella quale la Fondazione vanta un consolidato *know-how*, bensì in quella giuridica legata alla interpretazione dello Statuto.

Anche per questo motivo appare urgente una revisione statutaria, che sulla base dell'esperienza del primo quadriennio di attività della Fondazione possa chiarire il *range* di attività che la stessa può intraprendere per il raggiungimento della propria *mission*.

Come anticipato nel Bilancio di Previsione 2015 si riferisce che è stata esperita una manifestazione di interesse per consentire a soggetti in possesso di requisiti di elevata specializzazione e qualità, di realizzare eventi nei siti gestiti dalla Fondazione. Tale manifestazione ha avuto esito positivo e in tal modo la Fondazione si è assicurata per il prossimo biennio 2015-2016 €.147.000,00 derivanti da concessione di spazi per 15 eventi per l'anno 2015 e di 20 eventi per l'anno 2016.

#### ***Relativamente alle entrate.***

È dovere di questa Direzione sottolineare che da ormai un trentennio l'Ente per le Ville Vesuviane prima, e la Fondazione adesso, pur tra mille difficoltà e con una costante perdita di risorse finanziarie, riesce a difendere il proprio patrimonio immobiliare.

Tuttavia, si lancia anche quest'anno il *grido di allarme*, e con ancora più forza visto che gli sforzi della Fondazione stanno trovando positive conferme, per far sì che risorse pubbliche siano assegnate in via ordinaria alla Fondazione e possano contribuire a mantenere e sviluppare una struttura che svolge un'attività sociale e culturale degna di essere conservata e implementata.

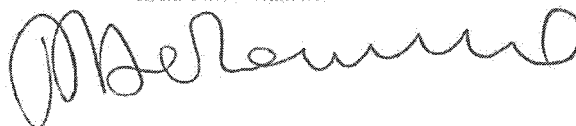
Come più volte ricordato, la Fondazione partecipa a bandi nazionali per l'assegnazione di risorse da investire nella conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio.

Tali risorse sono comunque finalizzate e non impiegabili per la gestione corrente della struttura operativa della Fondazione.

È per tale motivo che, a parere dello scrivente, risultano di particolare urgenza azioni incisive quali: la concessione di contributi istituzionali per sostenere le spese di parte corrente; la definizione della nuova concessione di poteri e di un corrispettivo per l'attuazione della stessa da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, al fine di riportare sotto la tutela della Fondazione Ente Ville Vesuviane tutti gli immobili, parchi e giardini classificati come Ville Vesuviane; la ridefinizione di uno Statuto della Fondazione, al momento estremamente rigido; la possibilità di agevolare l'adesione onerosa alla Fondazione di nuovi soci pubblici e privati.

Lo sforzo del Consiglio di Gestione potrà essere, pertanto, rivolto a sostenere con il massimo dell'impegno i progetti e gli obiettivi della Fondazione sia negli ambienti istituzionali che in quelli economici, locali e nazionali, al fine di consentire alla Fondazione Ente Ville Vesuviane di realizzare pienamente le proprie finalità a beneficio di tutto il tessuto sociale, e di confermare il proprio ruolo di importante animatore culturale del territorio campano.

Fondazione Ente Ville Vesuviane  
IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Paolo Romanello



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**  
sul Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2014  
(ai sensi dell'art. 12 comma 4 lett. e) dello Statuto)

In osservanza a quanto disposto dall'art.12 comma 4 dello Statuto della Fondazione Ente Ville Vesuviane, riportiamo qui di seguito le nostre osservazioni e parere sui risultati del bilancio, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, e Vi informiamo sull'attività da noi svolta nel corso dell'esercizio.

Preliminarmente si rileva che la Fondazione ha predisposto il Bilancio dell'esercizio 2014 secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione, deliberato dal Consiglio di Gestione con verbale n. 2 del 20 settembre 2010 tenendo conto, nella scelta dello schema adottato per l'esposizione dei dati del bilancio, delle indicazioni contenute nella Raccomandazione n. 1 – versione finale luglio 2002 – del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti relativo alla “Rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende non profit”.

Come rilevato nelle precedenti Relazioni al Bilancio, giova ricordare che l'attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo alle Fondazioni di carattere privato, tuttavia, le aziende non profit devono predisporre un rendiconto in grado di rappresentare i risultati di sintesi della gestione aziendale.

Seguendo i principi della citata raccomandazione la Fondazione Ente Ville Vesuviane, ha predisposto il Bilancio consuntivo al 31.12.2014, costituito dalla Situazione Patrimoniale al 31.12.2014, dal conto economico relativo, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione predisposta dal Direttore ai sensi dell'art.18 c.2 dello Statuto della Fondazione.

Va rilevato che il Collegio, nella sua attuale composizione, è stato nominato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 17 gennaio 2014 e si è insediato con verbale n.39 del 14/3/2014. In tal senso confermiamo che l'attività del Collegio, riferita al periodo che va dall'1.1.2014 al 31.12.2014, è consistita nello svolgimento delle funzioni, previste dall'art.12 dello Statuto, di riscontro degli atti di gestione, accertamento della regolare tenuta della contabilità e della rispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Pertanto il Collegio ha esaminato il bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2014, redatto dal Direttore Generale della Fondazione e deliberato dal Consiglio di gestione nella riunione di Consiglio del 28 aprile 2015, ai sensi dell'art.10 comma 1 lett. t) dello Statuto della Fondazione e da questi regolarmente comunicatoci, rilevando che il documento predisposto si compone dei seguenti elaborati: Stato Patrimoniale al 31.12.2014, Rendiconto della gestione periodo 01.01.2014-31.12.2014, Nota Integrativa al Bilancio al 31.12.2014.

Il presente documento si compone di una prima parte relativa alla relazione sulla gestione della Fondazione nel periodo dal 1.01.2014 al 31.12.2014 e una seconda parte relativa alla regolare tenuta della contabilità ed alla corrispondenza del bilancio al 31.12.2014 alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

**Parte prima – Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti**

Le valutazioni delle voci di bilancio e le rettifiche di valore risultano aderenti ai requisiti della prudenza e della competenza e sono state effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia una perdita dell'esercizio riferita al periodo dall'1.01.2014 al 31.12.2014 di € - 57.981,49 e si riassume nei seguenti valori:

<b>Totale attività</b>	<b>Euro</b>	<b>€ 45.501.646,48</b>
Passività	Euro	€ 803.752,95
Patrimonio Vincolato	Euro	€ 41.874.993,00
Patrimonio libero	Euro	€ 2.880.882,02
Perdita dell'esercizio	Euro	-€ 57.981,49
<b>Totale passività</b>	<b>Euro</b>	<b>€ 45.501.646,48</b>

Il Conto Economico del periodo dal 1.01.2014 al 31.12.2014 presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<b>Proventi delle Attività Tipiche</b>	<b>Euro</b>	€	1.287.259,06
Oneri delle Attività Tipiche	Euro	€	1.354.800,33
Oneri del Personale e organi di Amm.ne e Controllo	Euro	€	288.104,65
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	-€	355.645,92
Proventi e oneri finanziari	Euro	-€	15,86
Proventi da patrimonio edilizio	Euro	€	209.613,05
Proventi ed oneri straordinari	Euro	€	15.195,88
Accantonamenti per fondi e rischi vari	Euro	-€	32.000,00
Proventi e oneri attività promozionale	Euro	€	0,00
Proventi ed oneri attività accessoria	Euro	€	152.623,74
Imposte sul reddito d'esercizio	Euro	-€	47.752,38
<b>Perdita d'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>-€</b>	<b>57.981,49</b>

La relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione informa sulla situazione della Fondazione e sugli accadimenti salienti dell'esercizio nel suo complesso.

La relazione sulla gestione rappresenta l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione, del suo andamento e del risultato della gestione, anche attraverso la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Possiamo confermarVi che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché le informazioni esposte nella Nota Integrativa corrispondono alle risultanze del sistema informativo-contabile la cui regolare tenuta ai sensi di legge è stata da noi riscontrata nel corso dell'esercizio dall'1.01.2014 al 31.12.2014 e derivano dall'applicazione dei criteri di valutazione

conformi all'art. 2426 del Codice Civile richiamato dall'12 comma 4 lett. g) dello Statuto della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, corredati dalla Nota Integrativa, consentono, tra l'altro, di rispondere alle esigenze di chiarezza, dettate dalla normativa civilistica, e di fornire tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione esaustiva della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Non sono stati effettuati compensi di partite e la rilevazione degli oneri e dei proventi è avvenuta nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza, indipendentemente dalla data d'incasso e di pagamento.

Vi confermiamo il rispetto del dettato normativo, di cui agli artt. 2424 del Codice Civile, per quanto attiene alla redazione dello Stato Patrimoniale mentre il Conto Economico è stato predisposto, come indicato nel Documento "Raccomandazione n.1 del Luglio 2002" secondo lo schema delle sezioni divise e contrapposte.

E' stata effettuata la comparazione, a norma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, degli importi di ciascuna voce con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente, si da parametrare e monitorare l'evolversi delle singole voci presenti in bilancio e da garantire la continuità dei criteri di valutazione adottati.

La Nota Integrativa al bilancio di esercizio 2014 è stata redatta il più possibile conformemente alle previsioni dell'art. 2427 del Codice Civile e reca, inoltre, le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre norme civilistiche o dalla Legislazione fiscale.

I principi di valutazione applicati ed esposti nella Nota Integrativa sono conformi ai criteri di cui all'art. 2426 del Codice Civile, si ispirano ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto ai controlli di nostra competenza e vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto effettuando le prescritte verifiche periodiche, ai sensi dell'art.12 comma 4 lettera f) dello Statuto della Fondazione, di cui abbiamo dato puntuale evidenza mediante trascrizione nell'apposito libro. Abbiamo, altresì, ottenuto dal Direttore Generale, con periodicità, informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior significato economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con lo Statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio, fermo restando il richiamo, già effettuato in sede di Relazione del Collegio dei Revisori ai Bilanci di Previsione dal 2010 al 2015 e ai Bilancio consuntivi dal 2009 al 2013, sulla necessità che "vengano poste in essere tutte le azioni utili e necessarie per assicurare alla Fondazione il pareggio del Bilancio attraverso la ricerca di entrate che consentano di far fronte annualmente alle spese della Fondazione". Sul punto si rinvia al prosieguo della presente Relazione.